





ELABORATO:

RELAZIONE IDROGEOLOGICA E DI COMPATIBILITÀ CON IL PTA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO													
Livello Prog.	Codice F	Rintracciabilità	Tipo Doc.	Sez. Elaborato	N° Foglio	Tot. Fogli	N° Elaborato		DATA	SCALA			
DEF	2019	00262	RT	02	1	64	02.RIG-RPTA		Dicembre 2021	-:-			
REVISIONI													
REV	DATA	DESCRIZIONE ESEGU				ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO					
01	Dic. 2021							IVC	N/A	N/A			
			·		·								

PROGETTAZIONE



MAYA ENGINEERING SRLS C.F./P.IVA 08365980724 Dott. Ing. Vito Caliò Amministratore Unico 4, Via San Girolamo 70017 Putignano (BA) M.: +39 328 4819015

E.: v.calio@maya-eng.com PEC: vito.calio@ingpec.eu

MAYA ENGINEERING SRLS 4, Via San Girolamo

70017 Putignano (BA) ARIVA 08365980724

(TIMBRO E FIRMA)

GEOLOGO CONSULENTE AMBIENTALE

Prof. Dott. Francesco Magno

38. Via Colonne 72010 Brindisi (BR) M.: +39 337 825366 E.: frmagno@libero.it



SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE



COLUMNS ENERGY s.p.a.

C.F./P.IVA 10450670962 Via Fiori Oscuri, 13 CAP 20121 Città MILANO

PEC: columnsenergysrl@legalmail.it

(TIMBRO E FIRMA PER BENESTARE)



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Indice

1	Preme	SS3	2					
2	Ubica	icazione dell'area di studio						
3	l risco	riscontri cartografici regionali e comunali sui "corsi d'acqua episodici" presenti						
	3.1 I	.1 II PPTR– (6.1.1) Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche						
	3.1.1	PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche	9					
	3.1.2	La cartografia del Comune di Brindisi sul PPTR	13					
	3.1.3	Il PUTT/ p della Regione su Brindisi	17					
	3.1.4	Il PUTT/p del Comune di Brindisi	18					
	3.2 I	P.A.I. : confronto fra la cartografia regionale e quella del Comune di Brindisi	26					
	3.2.1	Il PAI Regionale	26					
	3.2.2	IL PAI dal webgis "spectrum" del Comune di Brindisi	31					
	3.3	Carta idrogeomorfologica- Confronto fra Regione e Comune di Brindisi	37					
	3.3.1	Carta Idrogeomorfologica della regione.	38					
	3.3.2	Carta idrogeomorfologica del Comune di Brindisi	39					
	3.4 "	Piano di aree non idonee all'installazione dei FER"	40					
	3.4.1	Il Piano "NO FER" della Regione.	40					
	3.4.2	Comune di Brindisi: "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER"	42					
	3.4.3	Piano FER –Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER da "spectrum"	57					
4	Consi	derazioni idrauliche ed idrogeologiche finali	60					
5	Consi	derazioni conclusive	66					



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

1. Premessa.

Con la presente relazione di "Compatibilità idrogeologica", facente parte integrante del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra" e con inseguitori solari, ubicato in Contrada "Masseria Mazzetta" nel territorio comunale di Brindisi ed ai Fogli n. 90 ed anche, parzialmente, al Foglio 91, si intende verificare e confrontare la situazione idrogeologica ed idraulica dell'area d'imposta, in virtù di una differente rappresentazione cartografica rilevata fra la pianificazione regionale e quella locale del Comune di Brindisi; quanto sopra al fine di evitare sviste ed errori nella fase della progettazione definitiva dell'impianto, eludendo ulteriori ritardi rivenienti da richiesta di chiarimenti da parte degli Enti competenti.

Le considerazioni che si riportano fanno anche seguito ad un'attendo rilievo effettuato nell'area d'intervento.

In particolare, si intende fornire elementi di confronto fra la rappresentazione grafica e la pianificazione del Comune di Brindisi e quella del PAI – Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - che l'Autorità di Bacino della Regione Puglia ha approvato il 30/11/2015 ed ha successivamente aggiornato nella prima "perimetrazione".

Il PAI rappresenta, ai sensi dall'articolo 17 comma 6 ter della Legge 18 maggio 1989, n. 183, il Piano territoriale attraverso il quale sono state pianificate le azioni tecniche e le norme finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Il PAI ha, fra gli obiettivi, il miglioramento delle condizioni dei regimi idraulici e della stabilità geomorfologica dei corsi d'acqua e dei territori, necessari ad indurre ad una riduzione degli attuali livelli di pericolosità; altresì, l'approvazione del PAI è stata mirata



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

anche a consentire lo sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il PAI, sostanzialmente, come riportato nell'apposito sito, definisce le finalità operative dell'Autorità di Bacino della Puglia attraverso una serie di obiettivi che qui di seguito, sinteticamente, si riportano:

- individuazione e riproduzione cartografica della "*pericolosità idrogeologica*", in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;
- definizione degli interventi per il controllo, la salvaguardia, la regolariz-zazione dei corsi d'acqua, la sistemazione dei versanti e delle aree instabili, a protezione degli abitati e delle infrastrutture; con ciò le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) suggeriscono anche le modalità di intervento finalizzandole alla valorizzazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
- individuazione, salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale e dei "corsi d'acqua" e della loro regolamentazione idraulica;
- manutenzione, eventuale completamento ed integrazione dei sistemi di protezione esistenti;
- individuazione di nuovi sistemi di protezione e difesa idrogeologica, ad integrazione di quelli esistenti, con funzioni di controllo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto e di esondazione, in relazione al livello di riduzione del "rischio idraulico" da conseguire.

Questa relazione, come richiamato, fa esplicito riferimento al PAI ed alla relativa "compatibilità idraulica" dell'impianto fotovoltaico "a terra", da realizzare nell'ambito della Contrada "Masseria Mazzetta" nel territorio del Comune di Brindisi ed analizza quanto previsto nell'area d'intervento e le eventuali prescrizioni riportate nelle NTA.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Inoltre, avendo rilevato difformità cartografiche sull'area d'intervento e relative alla presenza di "solco erosivo" di displuvio delle acque meteoriche, si riporta il confronto fra le varie tavole connesse ai "reticoli idrografici" e riportate anche nella cartografia del Comune di Brindisi.

1 Ubicazione dell'area di studio.

L'area di progetto è ubicata nel territorio comunale di Brindisi (BR), nella Contra-da Mazzetta, nota anche come "Belloluogo" per la masseria fortificata posta sulla variazione di direzione della Strada Provinciale 37 bis, oltre che nella porzione occiden-tale del territorio amministrato ed al confine con i Comuni di San Vito dei Normanni e Mesagne.

In virtù del fatto che le particelle interessate, facenti parte del Foglio di mappa n. 90 e parzialmente anche del Foglio n. 91, occupano un'area vasta di circa **50,40 ettari**, i confini sono estesi ed interessano le strade rurali comunali n. 42 e 43, la strada provinciale n. 37 bis per Mesagne e la ex strada statale n. 605 San Vito dei Normanni-Mesagne, oggi S.P. 2 bis.

La Tavola n. 1 che segue, tratta dallo stradario della Provincia di Brindisi, riporta l'impronta dell'impianto fotovoltaico da realizzare e le strade che permettono il facile raggiungimento dell'impianto.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

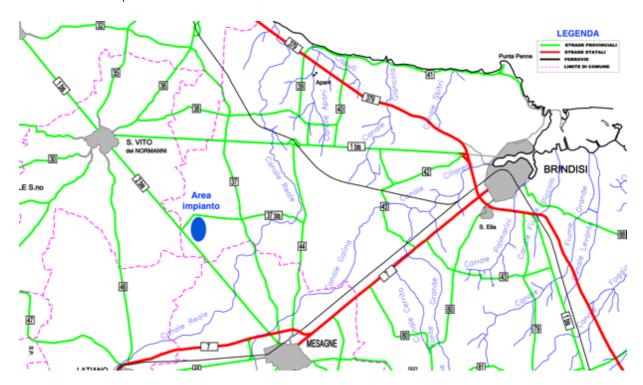


Tavola n. 1 : strade da percorrere per il raggiungimento dell'impianto.

La tavola che segue riporta, lo stralcio della tavoletta IGM 1: 15.000, (tratta dalla Tavola progettuale classificata come EG_01_01 IGM 1: 15.000) con evidenziati in rosso i vari "campi" dell'impianto ed in azzurro un tratto di collegamento del cavidotto con la stazione di restituzione allocata nel territorio comunale di Latiano (BR).



COMUNE DI BRINDISI PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

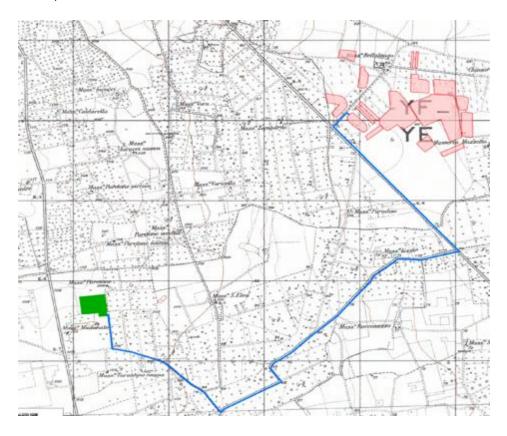


Tavola n. 2: Stralcio della Tavoletta IGM 1: 25.000 con ubicazione dell'impianto.

Dalla Tavola n. 2 si evince chiaramente che nell'area d'imposta dell'impianto proposto, non si rileva la presenza di alcun solco in "celeste" che possa indicare un "fiume, torrente, corso d'acqua"; non vi è presenza, quindi, neppure di un segnale che indichi la sussistenza di un "corso d'acqua episodico" e quindi dovuto solo ed esclusivamente allo scorrimento di acque meteoriche.

In definitiva, anche a seguito di attenti sopralluoghi, effettuati anche in periodi di pioggia intensa, non vi è stata evidenza: né di scorrimento di acque meteoriche su tracciati predefiniti e né la presenza, sulla strada provinciale 37 bis di strutture (culvert – tombini) tali da permettere il trasferimento delle meteoriche da una pozione all'altra del tracciato stradale, senza che si verifichino problemi connessi all'acqua planing.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

2 I riscontri cartografici regionali e comunali sui "corsi d'acqua episodici" presenti.

Di seguito si riportano considerazioni in merito alla cartografia regionale del PPTR, del PAI, del "Piano NO FER" e della "Carta Idrogeomorfologica", confrontata con la medesima cartografia del Comune di Brindisi tratta dal webgis "Spectrum" e da altra documentazione relativa alla pianificazione comunale.

2.1 Il PPTR– (6.1.1) *Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche*.

Di seguito, alla Tavole n. 3, si riporta lo stralcio della planimetria dei "vincoll' relativi alle varie componenti "geomorfologiche" ed in particolare, come riportato nell'annessa legenda, alla eventuale presenza di: geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.

Dallo stesso stralcio è possibile rilevare che l'area interessata dalla realiz-zazione dell'impianto fotovoltaico è priva dei "vincoli" considerati.

L'area dell'impianto è rappresentata con un colore bianco che individua le aree agricole prive dei vincoli che la legenda riporta.

La stessa tavola riporta il reticolo idrografico dell'intera area e dal quale è possibile evidenziare due aspetti d'interesse:

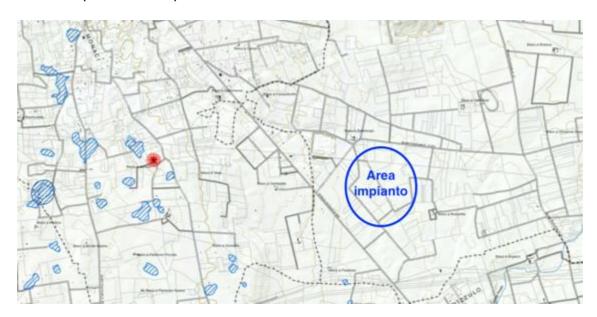
- Il "vincolo" idraulico sussiste nell'ambito della porzione di valle imbrifera del "Canale Reale" posto a Sud dell'area di studio e ad una distanza non inferiore ad 1,5 Km; un piccolo solco erosivo si individua a NE della Masseria Mazzetta ma totalmente al di fuori dall'area d'impianto;
- Pur essendo il terreno d'imposta di tipo "calcareo", l'area non presenta inghiottitoi di acque meteoriche che si individuano, invece, nell'adiacente territorio di San Vito dei Normanni, posto ad W dell'area d'intervento.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Nessuna altra struttura geomorfologica di rilievo si evidenzia nell'area d'imposta dell'impianto da realizzare.



Ulteriori contesti paesaggistici



Tavola n.3: 6.1.1 Struttura idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

2.1.1 PPTR – 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

Di seguito, alla Tavola n. 4, si riporta lo stralcio della planimetria dei "vincoll' relativi alle varie componenti "idrologiche" ed in particolare, come riportato nell'annessa legenda, alla eventuale presenza di: canali, geositi, grotte, inghiottitoi, ecc.

Dallo stesso stralcio della Tavola n. 4 è possibile rilevare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è priva dei "vincoli" considerati.



Tavola n. 4: 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

L'area dell'impianto è rappresentata in ortofotocarta ed alla tavola n. 4 è riportata anche la legenda con il layer aperto del capitolo 6.1.2, relativo alle *"Componenti idrologiche"* e che è caratterizzata dalla medesima legenda della tavola n. 3.

Da ambedue le tavole n. 3 e 4 non si rilevano, nell'area d'intervento, vincoli delle componenti "geomorfologiche" ed "idrologiche", riportati nel PPTR; si rileva, inoltre



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

che, in particolare, <u>non si riscontra alcun "corso d'acqua episodico"</u>, <u>né morfologie che</u> <u>possano far intendere alla presenza di un "reticolo idrografico</u>".

Quello del "Canale Reale", posto a SE è, invece, ben evidente ma è allocato a circa 1,5 Km. dall'area d'imposta dell'impianto.

2.1.1.1 Verifica di coerenza con le NTA del P.P.T.R. e considerazioni.

Dalla verifica relativa all'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di studio e sulla quale la Columns Energy Srl intende realizzare un impianto fotovoltaico, si riscontra che, come rappresentato, la realizzazione non risulta interessata da "tutele" tali da escluderne la realiz-zazione; fa eccezione il "buffer" (100 m.) di riferimento della "Masseria Mazzetta" che è stato adeguatamente considerato nell'ambito della progettazione, per cui le prime stringhe dei trackers sono allocate ad adeguata distanza dal limite del vincolo e pari ad oltre ulteriori 100 m. rispetto al limite del buffer.

Nello specifico:

- Non risulta interessata dalla presenza di nessuna delle componenti geomorfologiche richiamate nel PPTR (Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Versanti, 2. Lame
 e Gravine, 3. Doline, 4. Grotte, 5. Geositi, 6. Inghiottitoi, 7. Cordoni dunari) di cui
 all'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano che siano
 sottoposti a regime di valorizzazione e/o salvaguardia; ciò pur se l'impianto viene
 ad essere realizzato in area "calcarea" e quindi tipica delle strutture carsiche;
- <u>Non risultano identificate nessuna delle componenti idrologiche</u> (Beni paesaggistici: 1. Territori costieri, 2. Territori contermini ai laghi, 3. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche Ulteriori contesti



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

paesaggistici: 1. Corsi d'acqua d'interesse paesaggistico, 2. Sorgenti, 3. Reticolo idrografico, 4. Aree soggette a vincolo idrogeologico) di cui all'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesag-gistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;

- Non risultano identificate nessuna delle componenti botanico-vegetazionali (Beni paesaggistici: 1. Boschi e macchie, 2. Zone umide Ramsar Ulteriori contesti paesaggistici: 1. Aree umide di interesse paesaggistico, 2. Prati e pascoli naturali, 3. Formazioni arbustive in evoluzione naturale) di cui all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica;
- Non risultano identificate nessuna delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Beni paesaggistici: 1. parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi Ulteriori contesti paesaggistici: 1. siti di rilevanza naturalistica) di cui all'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica, fatti salvo che per la normativa vigente e relativa alla tutela delle aree da FER, la "valutazione paesaggistica" rientra nei titoli richiesti;
- Non risultano identificate nessuna delle componenti dei valori percettivi (Ulteriori contesti paesaggistici: 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche;
 3) Punti panoramici) di cui all'art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione per le quali ad ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata ad accertamento



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

di compatibilità paesaggistica.

- Non risultano identificate nessuna delle componenti richiamate nel "PAE 0129 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera Apani-Punta Penna".
- Non risultano identificate nessuna delle componenti richiamate nell'Elabora-to 5
 - "Schede degli Ambiti paesaggistici" Ambito n.9 "La Campagna Brindisina".

In definitiva, appare opportuno rilevare che nelle cartografie del PPTR non risulta mai né il "corso d'acqua episodico", teoricamente posto nell'ambito della S.P. 37 bis ed in piccola parte anche nell'area settentrionale dell'impianto e né altro "corso d'acqua episodico" che attraversa l'area d'impianto.

Con ciò si intende, in particolare, far riferimento all'art. 42 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PPTR che, testualmente recita:

"Art. 42 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti idrologiche:

1. Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale)

(art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) consiste in corpi idrici, anche effimeri

o occasionali, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2, che includono

una fascia di salvaguardia di 100 m da ciascun lato o come diversamente

cartografata."

Appare necessario evidenziare che l'art. 42 delle NTA del PPTR, richiama in maniera esaustiva il fatto che l'eventuale presenza di "corsi d'acqua effimeri o occasionali" devono essere "cartografati" e quindi evidenziati nelle tavole di Piano per essere considerati "connessi alla rete RER"; ove questi non sono "cartografati" nel PPTR, non sono neppure da considerare "annessi" alla rete RER e quindi non soggetti al vincolo della "fascia di salvaguardia" di 100 m.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

2.1.2 La cartografia del Comune di Brindisi sul PPTR.

Dal webgis del Comune, denominato "spectrum" è possibile rilevare i "vincoli" esistenti nell'area d'impianto aprendo tutti i layers relativi al PPTR e comprensivo di tutti i capitoli relativi e quindi anche a quelli definiti nel Piano come:

- 6.1.1 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti geomorfologiche;
- 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica-Componenti idrologiche.

Dal confronto fra le slide ricavate dal sito regionale del PPTR e precedentemente riportate con quello del Comune di Brindisi, si rileva una sostanziale differenza cartografica e, nel qual caso, della rete idrografica esistente e della struttura idrogeomorfologica generata dallo scorrimento delle acque che nell'area di studio e per la composizione geologica dei terreni, non possono che essere solo ed esclusivamente "acque di pioggia".

La Tavola n. 5 riporta lo stralcio dell'area d'interesse con tutti i layers del PPTR aperti nel sito "spectrum" del Comune di Brindisi.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

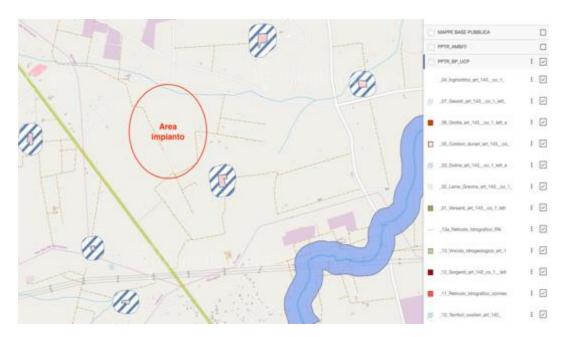


Tavola n.5: PPTR da "spectrum" Comune di Brindisi.

Dalla tavola 5 si rileva:

- La presenza del "Canale Reale" (in blu) a SE, iscritto negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2. del PPTR.
- La presenza del "corso d'acqua episodico" posto a cavallo della S.P. 37 bis; tale proposizione cartografica è difforme rispetto a quella del PPTR regionale, nella quale (vedi Tavola n. 3 e 4) non viene rappresentato e come riportato dall'art. 42 delle NTA del PPTR, non è "connesso" alla RER e quindi non ha un vincolo di 100 m.

Tale aspetto è direttamente connesso alla realizzazione dell'impianto de quo ed, anche se non dovuto, nella progettazione dell'impianto se ne è tenuto in debito conto;



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

- La presenza del "corso d'acqua episodico" posto a Est dell'area d'im-pianto che, pur non presente nella cartografia del PPTR regionale, non interferisce con l'impianto; si riporta per evidenziare la differenza di rappresentazione cartografica fra il Comune ed il PPTR regionale;
- il vincolo della "Masseria Mazzetta", tenuto in debito conto nella progettazione;
- Non è riportato il "vincolo" della "Masseria Belloluogo"; anche per questa masseria la progettazione né ha tenuto conto nell'allocazione dei trackers.

In merito a tale "corso d'acqua episodico", nella tavola n. 6 il puntale in rosso evidenzia le caratteristiche del canale e dalle quali si evince che questo appartiene al reticolo idrografico del PAI, ID n. 20152 (classificazione numerica) e costituisce un "corso d'acqua episodico"; nessun riferimento al PPTR.

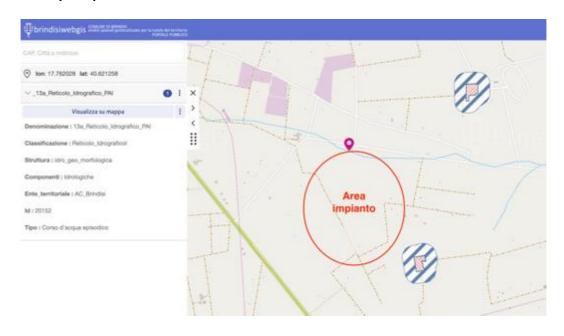


Tavola n.6: PPTR da "spectrum" Comune di Brindisi e corso d'acqua episodico.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Il confronto sulla cartografia regionale del PPTR, di superiore valenza normativa rispetto a quella del medesimo PPTR riportata dal Comune di Brindisi sul webgis "spectrum", ha fatto rilevare le sostanziali differenze riportate.

La tavola n. 7 è tratta dal medesimo "spectrum", riportando i vincoli del PPTR regionale su ortofoto del 2018.



Tavola n. 7: PPTR da "spectrum" su ortofoto del 2018.

In definitiva, nel confronto cartografico del PPTR regionale con quello del Comune di Brindisi, si rileva che nell'area d'imposta dell'impianto non esistono "corsi d'acqua episodici", ad esclusione di quello posto a cavallo della S.P.37 bis, considerato ... per estensione in quanto non riportato né, nel PPTR regionale e né, nella Tavoletta IGM al 1: 25.000 ma, comunque, considerato nella progettazione definitiva.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

2.1.3 Il PUTT/ p della Regione su Brindisi.

Si considera il raffronto fra Regione e Comune anche per il PUTT Regionale che, pur essendo normativamente superato dal PPTR, si ritiene possa aver indotto ad errori materiali nella realizzazione della cartografia tematica del Comune di Brindisi.

Il PUTT regionale, essendo molto datato, non presenta una cartografia differenziata per colori, anche se un "corso d'acqua episodico" viene comunque evidenziato da una linea e quindi può prescindere dalla presenza o meno di colorazione.

Di seguito si riporta lo stralcio del PUTT/p regionale, dai Fogli 476/477 degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE); da questo non si rileva la presenza, nell'area d'im-posta dell'impianto, di alcun simbolo rappresentante un "corso d'acqua", se non quello posto a SE e relativo al "Canale Reale".



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

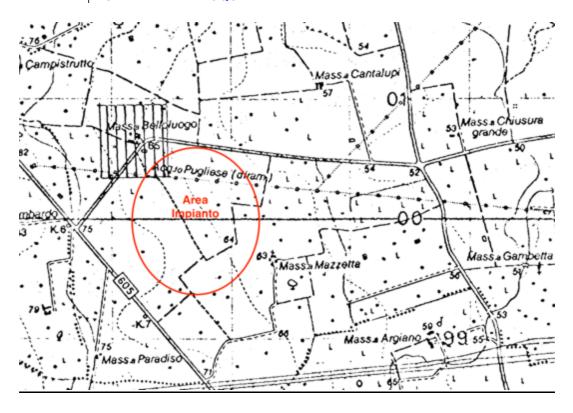


Tavola n. 8: PUTT/p Regione – ATE

Anche nella restante documentazione grafica allegata al PUTT/p regionale non si rileva nulla che possa rispondere alla presenza di un *"reticolo idrografico"* organizzato e presente nell'intorno dell'area d'imposta dell'impianto; per tale ragione si omettono gli stralci relativi alle tematiche del PUTT/p regionale.

2.1.4 II PUTT/p del Comune di Brindisi.

IL PUTT/p, se pur superato dall'adozione del maggioritario strumento del PPTR regionale, va riportato in virtù del fatto che, presumibilmente, le sostanziali differenze registrate nella presenza o meno di un "reticolo idrografico" nell'area d'intervento impiantistico, derivano dall'aver riportato in "spectrum", webgis del Comune di Brindisi, riscontri cartografici non presenti nel PPTR.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Per evitare di elaborare una progettazione che possa essere contestata e/o possa produrre ritardi nell'espressione del parere positivo sia alla VIA che all'A.U., di seguito si riportano i riscontri rilevati nel PUTT/p del Comune, a cominciare da quanto riportato nella Tavola 11_3 relativa all'adeguamento della "*Carta Idrogeo-morfologica*" del PUTT/p alle prescrizioni regionali riportate nella D.G.R. n. 1885 del 27/10/2015 (BURP n. 146 dell'11/11/2015).

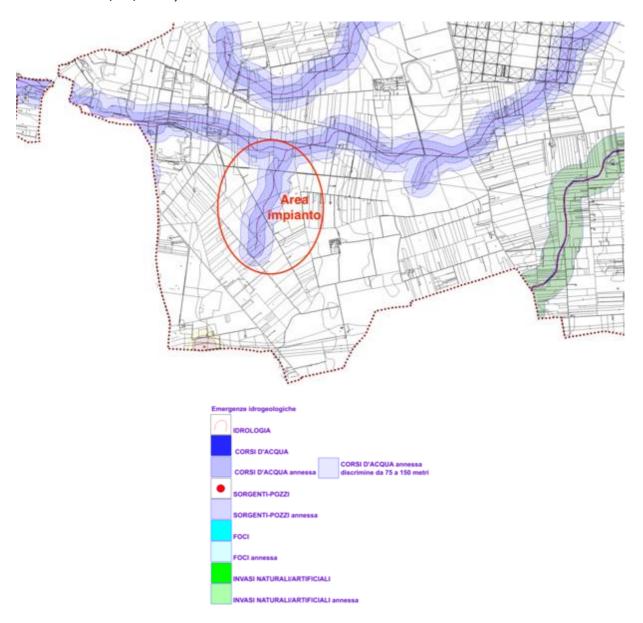


Tavola n. 9: PUTT/p Adeguamento carta idrogeomorfologica di Brindisi.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Il PUTT/p, del Comune e nella relativa tavola della "Carta Idrogeomorfologica" riporta, nell'area d'impostazione dell'impianto, un nuovo "corso d'acqua episodi-co___' inesistente nella cartografia del PPTR in adozione del Comune (vedi tav. 5-6 e 7) e quale strumento di ordine superiore al PUTT/p.

Dalla legenda si evince che il "*corso d'acqua episodico*" pre-cartografato rispetto al PPTR, viene indicato come tale, anche se manca la dizione di "*episodico*" e viene rappresentato con un doppio "buffer" da 75 m. e 150 m., con annesso discrimine all'utilizzo di quello minore (75 m.), **ove supportato da una relazione paesaggistica.**

Il quesito da porre subito è relativo all'appartenenza o meno del "corso d'acqua episodico" alla RETE RER Regionale o meno; ove fosse appartenente alla rete RER, ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PPTR, dovrebbe avere un "buffer" per sponda, pari a 100 m. e non a 150 m. (75 + 75 m.)

Sempre in merito al PUTT/p del Comune di Brindisi, si rileva che rispetto agli "Ambiti Territoriali Estesi" riportati nell'ambito dell'adeguamento al PUTT/p regionale, come richiamato, alla Tavola n. 35_3 che segue, viene sempre riportato il canale ed aggiunto, oltre al buffer idraulico, anche quello relativo alla tipologia del territorio d'ambito e, nel qual caso, l'intorno del "presunto" canale è considerato come di "Ambito -Relativo".



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

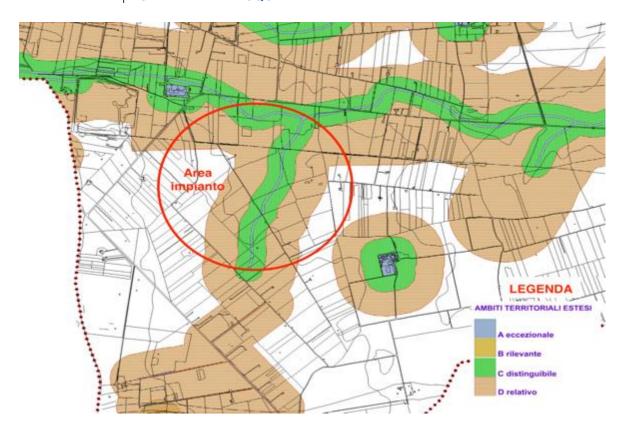


Tavola n. 10: PUTT/p -Ambito Territoriale Esteso (Tav. n. 35_3)

In virtù del fatto che tale documentazione cartografica è antecedente a quella vigente e relativa al PPTR, si ritiene che tale "corso d'acqua episodico" non possa avere valenza istituzionale, fatto salvo che non vi siano oggettivi riscontri topo-grafici e morfostrutturali rivenienti realmente dalla presenza di un "solco erosivo".

Per tale verifica viene in soccorso, sia il rilievo topografico effettuato nell'area d'intervento che, le sezioni tratte da google earth e che qui di seguito si riportano.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tavola n. 11: rilievo topografico dell'area d'intervento.

Dal rilievo topografico non si evidenzia alcun salto di quota significativo che possa far intendere alla presenza di un "corso d'acqua episodico".

Il deflusso delle acque, concentrate in una porzione di territorio e per migliaia di anni, lascia il proprio segno che, nell'area ed anche a seguito di un'attenta ricognizione visiva, non si rileva affatto; non è da escludere anche il fatto che, per buona parte dell'area, la presenza dei calcari in affioramento permette il veloce assorbimento delle acque di pioggia.

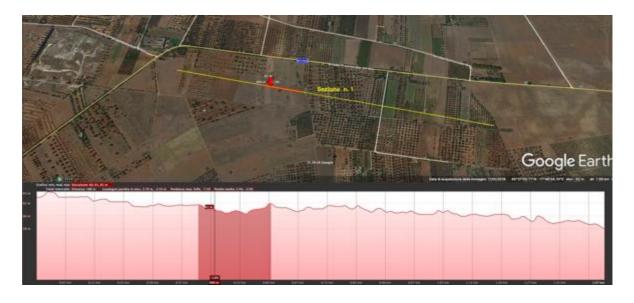
In merito alle sezioni stralciate da google, di seguito se ne riportano 4 con una progressione che va dalla più prossima (la n. 1) alla S.P. 37 bis a quella più distante ma parallela alle altre, la n. 4:

Con le sottostanti 4 sezioni si è voluto rappresentare quello che sarebbe stato individuato nel PUTT/P come un "corso d'acqua episodico".



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Sezione n. 1: in prossimità e parallela alla SP 37 bis.

Dalla sezione, ad aver fantasia e voler cercare di trovare realmente la traccia della presenza di un *"solco erosivo*" dovuto al transito di acque meteoriche, si è evidenziata un'area in rosso che presenta una depressione che, comunque e nel punto più basso è pari a 80 cm. rispetto al "ciglio" dei versanti.; se a ciò si aggiunge che la distanza evidenziata in rosso e che teoricamente dovrebbe costituire la *"vallecola imbrifera"* è pari a circa 200 m., si ritiene evidente che risulta del tutto improbabile e/o impos-sibile che possa costituire una morfostruttura idraulica.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Sezione n. 2: 150 m. m. a Sud della sezione n. 1.



Sezione n. 3: 250 m. a Sud della sezione n. 2.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Sezione n. 4: ulteriori 250 m a Sud della precedente sezione n. 3.

Le sezioni riportate con i n. 2-3 e 4 sono fatte in progressione rispetto alla sezione n. 1 e parallele a questa, impegnando una profondità di territorio di circa 650 m. dalla sezione n. 1.

Da queste ultime tre, fatto salvo lo sforzo di voler cercare di identificare il "solco erosivo" di displuvio delle acque meteoriche, si evince che la differenza di quota fra il fondo delle "depressione" e i "cigli" si riduce man mano fino ad annullarsi definitivamente; a ciò si aggiunga che le distanze fra i "cigli", pur riducendosi, sono sempre rilevanti.

In definitiva, si ritiene che nessun "corso d'acqua episodico" esiste nell'area di studio, a differenza di quanto riportato nella cartografia del PUTT/p, come aggior-nata nel 2015.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

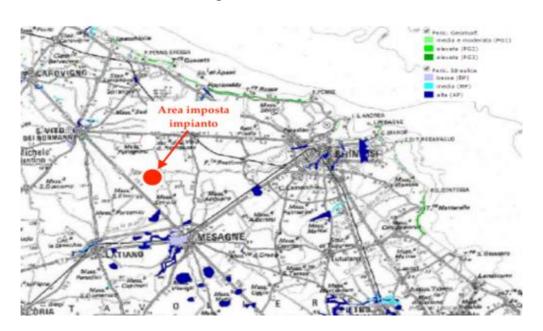
2.2 Il P.A.I.: confronto fra la cartografia regionale e quella del Comune di Brindisi.

Al fine di effettuare una valutazione complessiva della "pericolosità geomorfologia, idraulica" e del "rischio idraulico", è stata sviluppata una verifica sulla cartografica regionale esistente e relativa al P.A.I.; da questa si evidenzia che l'area ove verrà
realizzato l'impianto fotovoltaico non ricade, neanche parzialmente:

- in aree perimetrate a "pericolosità idraulica";
- in aree perimetrate a "pericolosità geomorfologica";
- in aree perimetrate a "rischio" idraulico o geomorfologico.

2.2.1 II PAI Regionale

La Tavola n. 12, che segue, riporta lo stralcio del PAI regionale relativo all'intera area del territorio comunale di Brindisi, con evidenziate le aree a "*pericolosità*" idraulica e geomorfologica e le aree a "*rischio*", così come evidenziato in legenda; la tavola è tratta dal richiamato sito della Regione.





COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Tavola n. 12: Stralcio cartografico AdB (webGis): aree a pericolosità "geomorfologica" ed "idraulica"

La successiva Tavola n. 13 riproduce l'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sempre con l'evidenza dei layer relativi alla "pericolosità idraulica" e "geomorfologica"



Tavola n. 13: Stralcio cartografico AdB (webGis): aree a pericolosità "geomorfologica" ed "idraulica" - particolare area di interesse.

La successiva Tavola n. 14 riproduce l'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sempre con l'evidenza dei layer relativi al "rischio" idraulico da alluvionamento.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

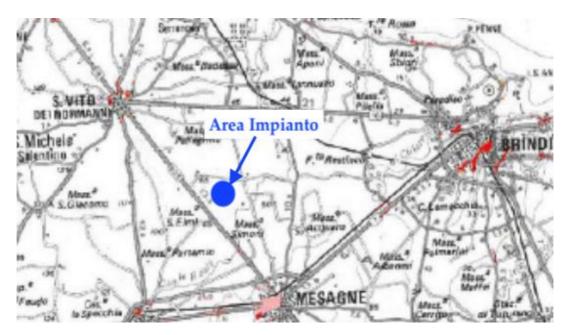


Tavola n. 14: Stralcio cartografico AdB (webGis): aree a "rischio" idraulico.

Dalla Tavola n. 14 appare del tutto evidente che l'intorno vasto dell'area di studio non è interessata da fenomeni di "rischio" idraulico costituiti da esonda-zioni, allagamenti, ecc.

Dalle Tavole n. 12, 13 e 14 si evince chiaramente <u>che l'area d'interesse non è caratterizzata da vincoli di "pericolosità" e/o "rischio"</u> e quindi, a seguito di quanto riportato nelle NTA del PAI , nell'area d'interesse <u>"sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio</u>" sui quali, fra l'altro, ci si soffermerà innanzi.

Inoltre, appare necessario riportare lo stralcio, per l'area d'insediamento dell'impianto fotovoltaico, della "*Carta idrogeomorfoloogica*" dell'AdB della R.P.; in questa sono stati aperti tutti i layers possibili e che in qualche modo possono incidere sulla morfologia carsica dell'area.

In particolare i layers aperti sono stati: elementi geostrutturali (tettonica), orografia, forme di versante, le forme di modellamento di un corso d'acqua, forme ed



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

elementi legati all'idrografia superficiale, bacini idrici, forme carsiche, geositi e forme ed elementi di origine antropica.

La successiva tavola n. 15 riporta lo stralcio dell'area d'interesse con i layers richiamati e tutti aperti.

Da questa tavola si evince che nell'area dell'impianto non esiste alcun "corso d'acqua episodico" e tale da rispondere alla Norme Tecniche di attuazione del Piano stesso.

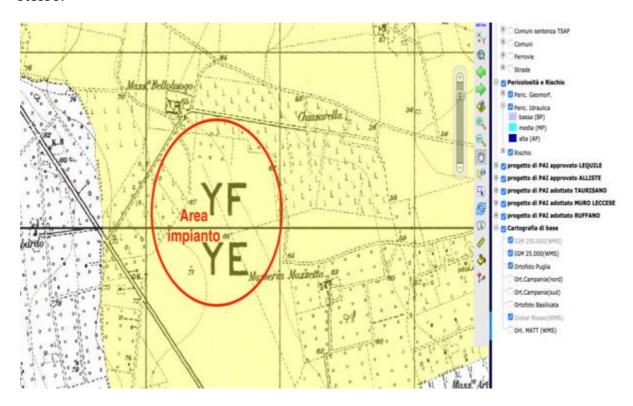


Tavola n. 15: Stralcio "Carta idrogeomorfologica" della R.P. (webGis) dell'area di studio.

La successiva Tavola n. 16 riporta lo stralcio su cartografia IGM 1:25.000 tratta dal PAI e con evidenziata l'area d'imposta dell'impianto; appare necessario riportare che tutti i layers della "*Carta Idrogeomorfologica*" della Puglia sono aperti .



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

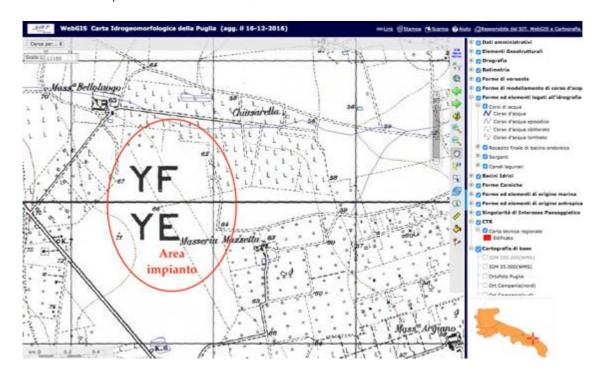


Tavola n. 16: PAI – Carta Idrogeomorfologica con evidenziata l'area impianto.

La medesima tavola si allega con meglio evidenziati i "corsi d'acqua episodici" che si rilevano dalla "Carta Idrogeomorfologica" regionale; medesime risultanze si rilevato nella rappresentazione con ortofoto, che non si riporta.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

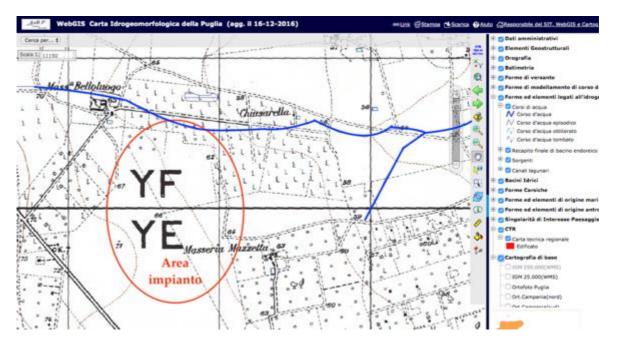


Tavola n. 17: PAI – Carta Idrogeomorfologica con evidenziati i canali.

Vi è, quindi, un contrasto cartografico fra il PAI regionale dell'AdB e il PUTT/p del Comune di Brindisi in merito al "corso d'acqua episodico" evidenziato dal Comune e non dalla Regione.

2.2.2 IL PAI dal webgis "spectrum" del Comune di Brindisi.

Dal webgis del Comune di Brindisi, aprendo la cartella relativa ai "VINCOLI" e tenendo attiva solo quella connessa al **PAI Regionale** e stralciando l'area d'interesse, si rileva quanto riportato nella successiva tavola n. 18.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

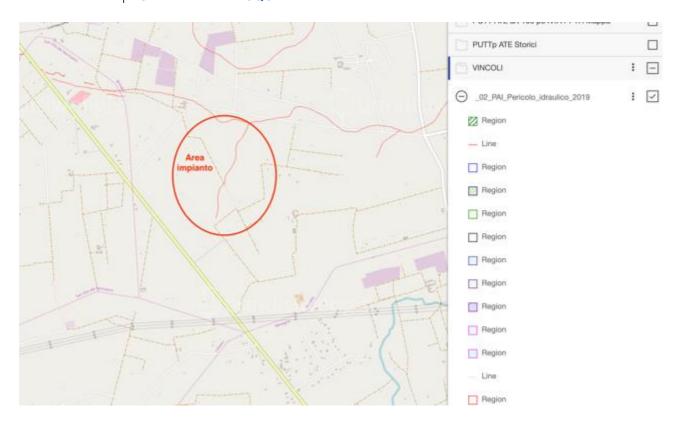


Tavola n. 18: Stralcio dell'area di studio dal "PAI" del webGis del Comune.

<u>La tavola riporta</u>, come rappresentato anche nel PUTT/p, <u>il "corso d'acqua</u> <u>episodico"</u> che attraverserebbe l'area di impronta dell'impianto proposto e che, invece <u>non è esistente nella cartografia ufficiale del PAI regionale.</u>

Si rileva, un forte contrasto fra le due cartografie che, nella sostanza e per come rappresentata dal Comune di Brindisi, penalizza fortemente l'area d'imposta dell'impianto riportando un "corso d'acqua episodico" che, come si è cercato di dimostrare, non esiste.

Vi è più che la tavola n. 18 riporta l'area d'interesse sulla normale cartografia e ben evidenzia, in rosso, il "corso d'acqua episodico" posto in adiacenza alla S.P. 37 bis ed i due emissari in sponda destra di questo, uno dei quali, per quanto riportato, inesistente e che interessa l'area di studio.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Sul medesimo stralcio del PAI, tratto dal webgis comunale, si rappresenta su ortofotocarta ed in particolare sul "satellitare del 2015" (mosaicowv2_3_wgs-84_utm-33_brind), l'area dell'impianto; da questa si rilevano alcune informazioni che hanno indotto, presumibilmente, ad errori cartografici che penalizzano, ingiustamente, il progetto in essere e che si sintetizzano in:

- La parziale difformità dei tracciati dei "corsi d'acqua episodici" riportati e rappresentati anche nel PAI regionale, quali: quello parallelo alla S.P. 37 bis e l'emissario in sponda destra posto ad Est dell'area d'intervento; quelli originari del PAI regionale sono in bianco e tratteggiati, mentre quelli riportati dal Comune sono in "rosso";
- L'aggiunta del "corso d'acqua episodico", sempre in rosso, nell'area d'intervento impiantistico, <u>pur in totale assenza di un tracciato</u> "tratteggiato" in bianco rappresentato dalla Regione.

Il tratteggio in "bianco" sta a rappresentare che il "corso d'acqua" è "periodico" e quindi è alimentato solo ed esclusivamente dalle acque meteoriche che ricadono nell'ambito del bacino scolante; del resto nell'area d'intervento ed a monte (W) di questo, la presenza di calcari cretacei comporta l'impossibilità dell'esistenza di un "reticolo idrografico", fatta salva l'eventuale presenza di "terra rossa eluviale" a forte componente argillosa.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tavola n. 19: Stralcio con ortofoto dell'area di studio dal "PAI" di "spectrum"

Per meglio evidenziare quanto riportato a commento della precedente tavola n. 19, si riportano n. 3 ingrandimenti dei punti più salienti e richiamati.





COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Tav. 20: Ingrandimento n. 1.

Dall'ingrandimento n. 1 si evince chiaramente che la traccia del "corso d'acqua episodico", tratteggiato in bianco e riferito alla planimetria regionale è fortemente discordante con quello riportato dal Comune di Brindisi, in rosso; ciò a forte danno dell'intervento imprenditoriale in quanto, fatto salvo quanto riportato in merito alla reale esistenza di questo canale, la traccia in rosso è spostata verso sud e difforme da quella di riferimento.

L'ingrandimento n. 2 è riportato per dedicarlo solo ed esclusivamente al "corso d'acqua episodico" che, con tracciato in rosso, il Comune ha individuato nell'area d'imposta dell'impianto fotovoltaico. In virtù del fatto che appare chiaro come sia difforme la rappresentazione dei "canali" rispetto al PAI ed alla cartografia geomorfologica annessa, da questo secondo ingrandimento si evidenzia la totale assenza di un tratteggio "bianco", intervallato da punteggiatura, che è una delle tipiche rappresentazioni di un "corso d'acqua episodico".

<u>In realtà, nella maggiore valenza del PAI regionale, questo corso d'acqua non</u> esiste!



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

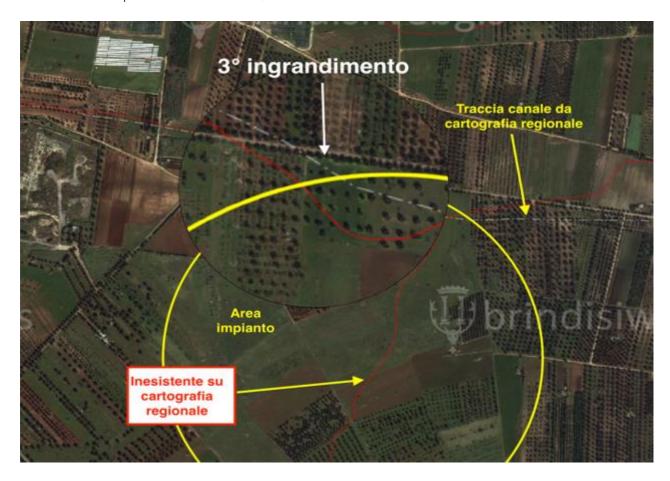


Tav. 20: Ingrandimento n. 2.

Dall'ingrandimento n. 3 si rilevano le medesime considerazioni già riportate, evidenziando la sostanziale differenza fra la cartografia regionale e quella rappresentata nell'ambito del webgis del Comune di Brindisi.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tav. 20: Ingrandimento n. 3.

2.3 Carta idrogeomorfologica- Confronto fra Regione e Comune di Brindisi.



COMUNE DI BRINDISI

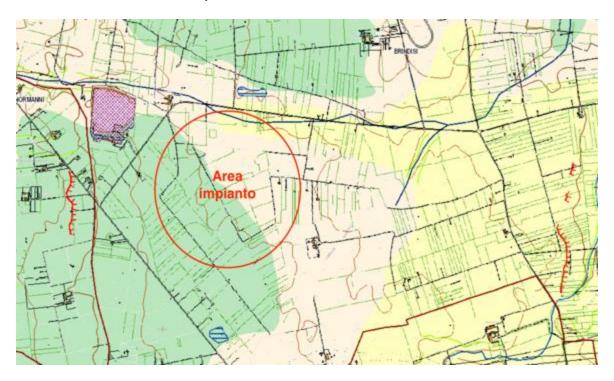
02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

2.3.1 Carta Idrogeomorfologica della regione.

La successiva tavola n. 21 è tratta dalla "*Carta Idrogeomorfologica*" della Regione Puglia; questa ha una base cartografica costituita dalla Carta CTR e dalla caratterizzazione geologica dei terreni in affioramento.

Dalla tavola si evince:

- La presenza del "corso d'acqua episodico" rappresentato in adiacenza della S.P. 37 bis e sul quale si è avuto modo di soffermarci, anche sulla mancata rappresentazione di questo sia nel PPTR, che nel PAI ed infine anche nel "Piano NO FER";
- La presenza del "corso d'acqua episodico" ad Est dell'area d'impianto e che nulla vincola sull'impianto da realizzare;
- <u>La totale assenza di ulteriori "corsi d'acqua episodici"</u> posti all'interno <u>dell'area d'impianto.</u>





COMUNE DI BRINDISI PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Tavola n. 21: R.P.- "Carta idrogeomorfologica".

2.3.2 Carta idrogeomorfologica del Comune di Brindisi.

Nel merito della "carta idrogeomorfologica" si è già riportato nel PUTT/p quanto il comune di Brindisi ha riportato nell'area di studio in adeguamento al PUTT/p Regionale e come, rispetto a quello della Regione, si sia riportato un "corso d'acqua episodico" che non esiste e non corrisponde alla cartografia regionale.

Del resto, anche la "carta idrogeomorfologica" presente nel sito del "sistema cartografico informatico" del Comune di Brindisi, con la dizione "Carta idrogeomorfologica" della Regione Puglia-Brindisi", pur essendo specificatamente riferita a quella della Regione, si differenzia nell'area di studio con la presenza del richiamato e non esistente "corso d'acqua episodico" che attraversa l'area d'impianto.

Di seguito, alla tavola n. 22, si riporta lo stralcio del Foglio n. 476 relativo al territorio di Brindisi per la "Carta Idrogeomorfologica" estratto dal web del Comune "sistcartinform".



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

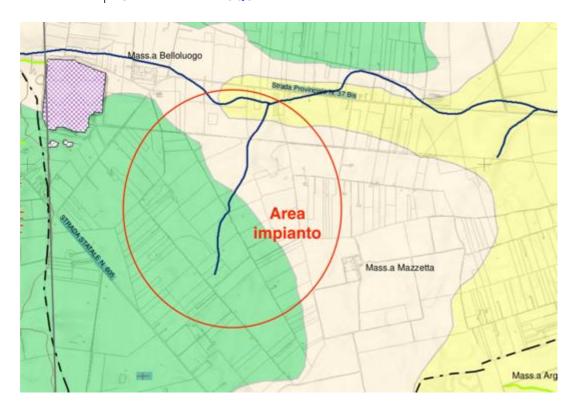


Tavola n. 22: Comune "Carta idrogeomorfologica" della Regione.

Appare veramente incongruente che si faccia riferimento alla "carta idrogeo-morfologica" della Regione ed in particolare al Foglio 476 e si riporta, invece e per lo stesso Foglio 476, una differente rappresentazione cartografica, con un "corso d'acqua episodico" non riportato nella cartografia regionale ed inesistente

2.4 "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER".

2.4.1 Il Piano "NO FER" della Regione.

I due stralci riportati nelle tavole n. 23 e 24 sono relative al "*Piano Regionale di aree non idonee all'istallazione di FER*" e sono tratti dal portale regionale dedicato alle "*Autorizzazione Unica*" e, quindi evidenziano anche la presenza di altri impianti FER allocati nell'area vasta di quello in progetto.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Gli stralci sono stati tratti aprendo tutti i layers che, in qualche maniera, inducono alla presenza di "vincoli" tali da impedire e/o evitare la realizzazione degli impianti FER e quindi considerando come aree "NON IDONEE" quelle comprese nei seguenti strumenti: il PPTR, il PAI, il PUTT/p, i beni culturali, le aree tutelate per legge, ecc.

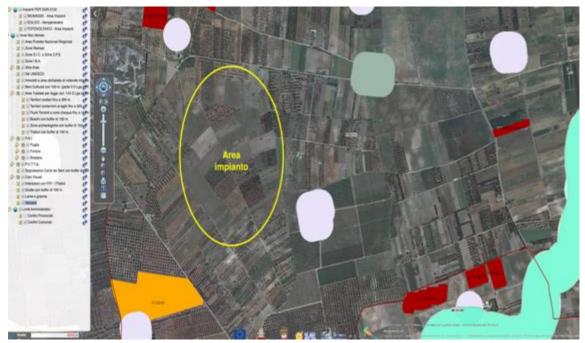


Tavola n. 23: R.P.-Autorizzazione Unica – Area "Piano NO FER".

Dalla Tavola n. 23 si evince che nell'area interessata dall'impianto denomina-to "Masseria Mazzetta" non vi è la presenza di "reticoli idrografici" e non vi sono vincoli che impediscono la realizzazione dell'impianto in progetto; l'unico "corso d'acqua" riportato nello stralcio è quello posto a SE (in verde) e rappresentante il "Canale Reale"; nessun altro emissario appartenente al bacino imbrifero del "Canale Reale" è considerato come di impedimento alla realizzazione di impianti FER e quindi anche di quello in progetto.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

La successiva Tavola n. 36 riporta l'area vasta di quella d'impianto con tutti i vincoli da rispettare.

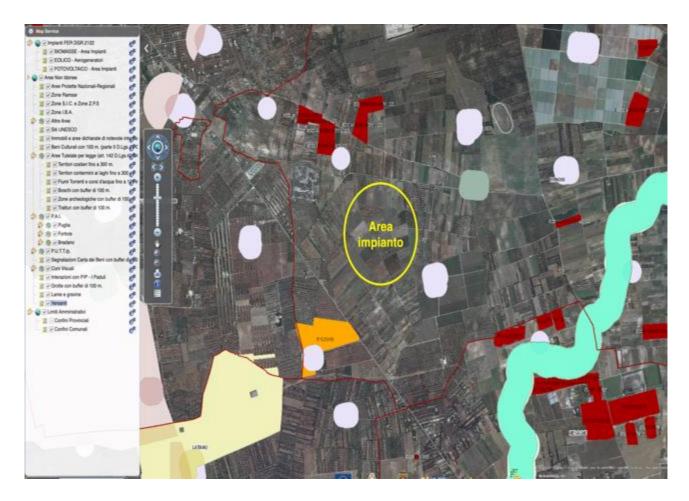


Tavola n. 24: R.P.-Autorizzazione Unica – Area "Piano NON FER".

2.4.2 Comune di Brindisi: "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER".

Proprio in merito alla realizzazione, sul territorio del Comune di Brindisi, di impianti di produzione di energia rinnovabile, il medesimo Comune ha elaborato un "Piano di individuazione di AREE NON IDONEE all'installazione dei FER", per gli effetti del Regolamento Regionale n. 24/2010; tale "Piano" è stato approvato ed adot-tato,



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

con i poteri del Consiglio comunale, da parte del Commissario Straordinario, con Deliberazione n. 01 del 31/01/2012, antecedente all'attuazione del PPTR.

E' del tutto evidente che tale Piano comunale deve essere del tutto attinente, fatte salve eventuali richieste di modifiche, al Piano regionale.

Il "Piano comunale delle aree NON Idonee all'installazione dei FER", per come riportato nell'ambito del "sistema cartografico informatico" (sistcartinfo.it) del Comune di Brindisi è costituito da:

- La legenda cartografica schede aree Non idonee ai FER;
- La "Relazione di accompagnamento al Piano di Individuazione delle AREE NON IDONEE per gli effetti del Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010".
- Altra documentazione amministrativa.

Di seguito si riportano, per l'area interessata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, gli stralci dei vari "Strati Tematici Comunali", seguendo l'ordine di rappresentazione riportato nell'ambito della "Relazione del Piano Comunale".

2.4.2.1 Reticolo idrografico- nuovo layer cartografico (Pagina n.10-Tav. 02).

Fra le innovazioni cartografiche riportate nel richiamato "Piano" vi è il nuovo layer del reticolo idrografico del territorio amministrato; tale reticolo, rispetto a quello riportato nei precedenti strumenti urbanistici, risulta essere particolarmente attento anche all'individuazione di semplici "scoli" erosivi delle acque meteoriche che, di certo e limitatamente a questi, non possono venire a costituire un così detto "reticolo idrografico".



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

L'aver individuato e riportato graficamente semplici "scoll" ha comportato, a parere dello scrivente, la esplicita volontà di voler attivare "vincoll" finalizzati alla drastica riduzione delle superfici comunali destinate ai FER.

Un palese esempio di contraddizioni cartografiche è relativo proprio ai "reticoli idrografici" ed in particolare, ai "corsi d'acqua episodici" che, senza alcuna attenta valutazione della morfologia locale, vengono inseriti nella medesima cartografia; infatti alla successiva tavola n. 25 si riporta, dalla pag. 10 del "Piano FER" lo stralcio del, testualmente, "reticolo idrografico-nuovo layer cartografico", per l'area dell'im-pianto:

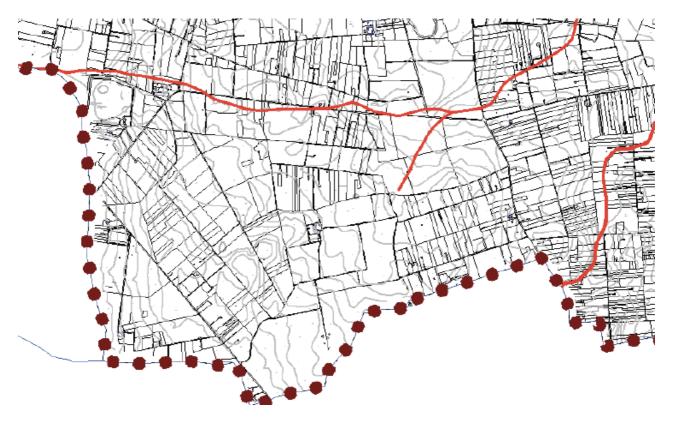


Tavola n. 25: Piano FER – reticolo idrografico dell'area tratto da pag. 10 del piano FER.

Dalla Tavola n. 25 si rileva che l'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non è interessata <u>né dal "reticolo idrografico" e né da un displuvio</u> <u>di acque meteoriche tali da aver generato un "corso d'acqua episodico".</u>



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Lo stralcio evidenzia il *"Canale Reale"* posto ad Est, il "*corso d'acqua episodico"* posto a cavallo della S.P. 37 bis ed il piccolo *"corso d'acqua episodico"* posto a NE della "Masseria Mazzetta"; nulla è presente nell'area di imposta dell'impianto.

Non vi è, quindi, alcuna rispondenza idraulica ed idrogeologica fra l'area d'intervento e le varie componenti (area golenale, versante di valle, ciglio, ecc.) costi-tuenti il "sistema" di un "corso d'acqua episodico" appartenente ad un organizzato "reticolo idrografico".

A tal proposito, alla Tavola n. 26 (simile alla Tavola n. 21) si riporta lo stralcio CTR regionale relativa alla idrogeomorfologia che, per l'area d'interesse, evidenzia: le curve di livello e le diverse colorazioni che identificano le formazioni geologiche presenti; inoltre è possibile rilevare che nell'area d'interesse per l'impianto, non vi è alcun tratto in celeste indicate un "corso d'acqua episodico", se non quello posto a NE della Masseria Mazzetta ed il "Canale Reale" a SE.

Anche dal punto di vista morfologico, verificando l'andamento delle curve di livello, si rileva che non vi alcun altro "corso d'acqua episodico" che interessa l'area dell'impianto.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

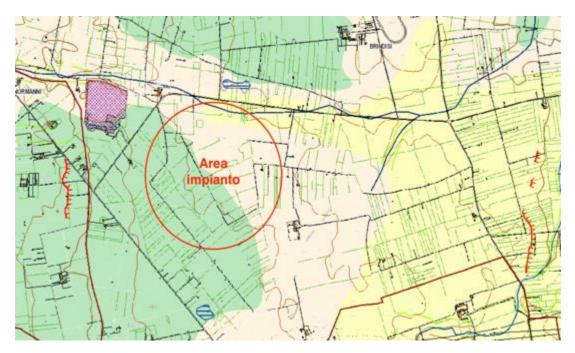


Tavola n. 26: Carta CTR su cartografia geologica- assenza di "corsi d'acqua episodici".

Dalla medesima carta CTR Puglia, con base satellitare, <u>non si rileva alcun "solco</u> <u>erosivo" che possa far intendere alla presenza di "corso d'acqua episodico";</u> la Tavola n. 27 ne riporta lo stralcio dell'area d'intervento progettuale.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tavola n. 27: Carta CTR su satellitare-assenza di "corsi d'acqua episodici".

2.4.2.2 Corsi d'acqua-nuovo layer cartografico (Pagina n.13-Tav. 04).

Il Piano FER, sempre nell'ambito del "nuovo layer cartografico", alla pagina n.13, evidenzia i così detti "corsi d'acqua" e, nel qual caso in particolare, la pertinenza del vincolo rappresentata da un "buffer" di colorazione celeste e dell'ampiezza di 100 m. dal corso d'acqua costituente l'emissario occidentale del "canale Reale".

La Tavola n. 28 che segue, riporta quanto d'interesse per l'area d'insediamento dell'impianto fotovoltaico; da questa si evince facilmente che:

 L'area d'imposta dell'impianto non è interessata dalla presenza di "corsi d'acqua episodici", connessi alla rete RER regionale;



COMUNE DI BRINDISI PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

- L'unico canale, posto al confine settentrionale ed in direzione W-E
 costituisce, nella visione globale del reticolo idrografico del preminente
 "Canale Reale", un ramo in sponda destra; a questo si aggrega, in maniera
 secondaria, un piccolo "solco" posto a NE della Masseria Mazzetta;
- Il buffer di rispetto idrografico è pari a 100 m.

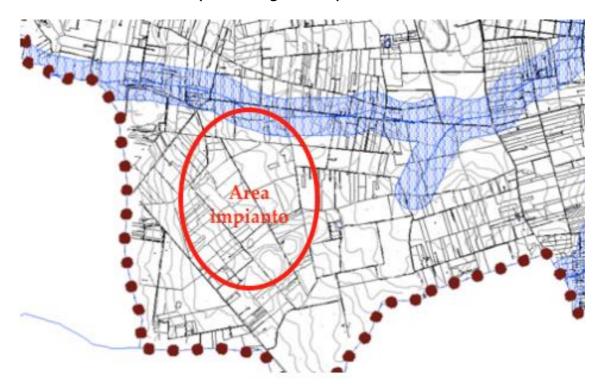


Tavola n. 28: Corsi d'acqua-nuovo layer cartografico (Pagina n.13).

Evidentemente, ove nella progettazione dell'impianto, si fosse rilevata la presenza dell'area di "salvaguardia" dei 100 m., la stessa sarebbe stata modificata in quanto entro una porzione di terreno vincolato deve essere esclusa la presenza di elementi fotovoltaici, in quanto apparrebbe essere condizionante ed alterante il "paesaggio".

Infatti, il Regolamento Regionale n. 24/2010 relativo alle *"Linee guida per l'autorizzazione deli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante l'individua-zione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati*



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" suddivide il territorio in "Schede" che individuano le aree inibite, differenziandole per tipologia d'impianto; tali "schede" fanno esplicito riferimento ad insediamenti di FER in:

- Scheda n. 01: Aree naturali Protette Nazionali;
- Scheda n. 02: Aree protette Regionali;
- Scheda n. 03: Zone umide Ramsar;
- Scheda n. 04: Siti d'importanza Comunitaria "SIC";
- Scheda n. 06: Important Birds Area (I.B.A.);
- Scheda n. 06 e 06 a: Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità;
- Scheda n. 07: Beni culturali + 100 (Parte II del D.Lgs 42/2004 e vincolo L. 1089/1939);
- Scheda n. 08: Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004 e L 1497/1939);
- Scheda n. 09: Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) territori costieri fino a 300 m.
- Scheda n. 10: Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) laghi e territori costieri fino a 300 m.
- Scheda n. 12: Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) boschi + buffer di 100 m.;
- Scheda n. 13: Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) zone archeologiche + buffer di 100 m;
- Scheda n. 14, 14 a 14 b: Aree a pericolosità idraulica;
- Scheda n. 15, 15 a e 15 b: Area a pericolosità geomorfologica;
- Scheda n. 16: Ambito (A) del PUTT/p;
- Scheda n. 17: Ambito (B) del PUTT/p;
- Scheda n. 18: Area edificata urbana + buffer di 1 Km.;
- Scheda n. 19: Carta dei Beni + buffer di 100 m.;
- Scheda n. 20: Grotte + buffer di 100 m.;



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

- Scheda n. 22: Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità.

Il terreno in studio non rientra nei "vincoll" di nessuna delle "schede" ripor-tate!

Ove aspetti vincolistici dovessero sussistere, questi possono essere individuabili solo ed esclusivamente nelle sottoelencate "schede", come riportate nel "Piano FER" del Comune e nel R.G. n. 24/2004:

- Scheda n.11: Aree tutelate per Legge (art. 142 del D.Lgs 42/2004) "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", fino a 150 m;
- Scheda 21: Versanti.

Entrando nel merito di queste due schede e limitandosi alla valutazione relativa alla realizzazione di *"impianti fotovoltaici*", appare necessario escludere ogni riferimento alla scheda relativa ai *"versanti"* in quanto il rilievo topografico e la stessa documentazione cartografica esistente evidenziano che il terreno d'insediamento dell'impianto fotovoltaico non è parte integrante di nessuna *"valle imbrifera"* che interessa l'area d'intervento.

Valutazioni vanno effettuate, invece, sulla "Scheda n. 11" relativa ai "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", precisando che:

- Il ramo secondario del "canale Reale" più prossimo all'area d'interesse ma allocato a Nord delle varie particelle del Foglio n. 90, per norma, non è definibile né come "fiume" e né come "torrente" ma lo è solo nella defini-zione di "corso d'acqua episodico"; ciò in virtù del fatto che essendo alimentato solo dalle acque meteoriche ricadenti nell'area di pertinenza della propria valle imbrifera, presenta una portata episodica. Visto che questa porzione del "canale" è alimentato solo ed esclusivamente dalle acque meteoriche, non ha



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

neppure alcuna attinenza con la definizione di *"corso d'acqua"* ma solo di *"solco erosivo da scolo*" e/o "*corso d'acqua episodico*".

- La scheda riporta una colonna relativa alle varie "problematiche che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni-incompatibilità con gli obiettivi di protezione" e, nel qual caso, riporta testualmente quanto di sequito estrapolato:

Fotovoltaico:

Le sponde dei corsi d'acqua costituiscono paesaggi di grande valore la cui trasformazione va valutata con estrema attenzione.

L'obiettivo principale è quello della conservazione e della valorizzazione dell'assetto attuale con l'eventuale recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori.

In contrasto con la conservazione del suolo e con il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme.

Il riferimento è alle "sponde" dei corsi d'acqua ma risulta ben chiaro che l'area di imposta dell'impianto fotovoltaico è ben distante dalle c.d. "spon-de" il cui riferimento è solo ed esclusivamente alla "valle imbrifera" del "corso d'acqua" di un ramo secondario del "Canale Reale".

Nell'area d'intervento <u>non esiste</u> alcun "corso d'acqua" e che la cartografia regionale dell'AdB, <u>non lo evidenzia</u>

In definitiva, non essendo il terreno in studio identificabile come appar-tenente alle "sponde" del "corso d'acqua", non viene per nulla intaccato l'attuale stato di conservazione che limiterebbe la realizzazione dell'im-pianto in progetto.

L'ubicazione dell'impianto non risulta, quindi, in "contrasto" con la "conservazione del suolo e con il mantenimento dell'assetto geomorfologico
d'insieme", come riferito solo ed esclusivamente alle "sponde del corso
d'acqua".



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

La scheda riassuntiva n. 25 c (pag. 73) riportata nella relazione del "*Piano FER*" del Comune di Brindisi, in merito alla "scheda n. 11", relativa appunto a "fiumi, torrenti e corsi d'acqua", ribadisce che l'eventuale "vincolo" è quantizzato in una distanza massima di 150 m; tale è il senso del "fino a 150 m." riportato.

Tale indicazione spaziale (fino a 150 m.) è chiaramente giustificata dalla diversa ampiezza delle "sponde/versanti" che "fiumi, torrenti e corsi d'ac-qua" possono avere; non costituisce, quindi, un limite perentorio tale da definirne un "buffer", per i "corsi d'acqua episodici" che non sono registrati nella Normativa nazionale (Regio Decreto) e/o annessi alla rete RER Regionale.

La "scheda 25 c", riassuntiva della "scheda n. 11" riporta testualmente quanto di seguito selezionato.

Denominazione
ufficiale e decreto
istitutivo o
descrizione

Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale Problematiche per la realizzazione di FER incompatibilità con gli obbiettivi di protezione

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m I corsi d'acque assumono importanza in quanto sono spesso gli unici luoghi in cui si concentrano elementi naturalità all'interno di territori altrimenti fortemente antropizzati. Essi infatti rompono la monotonia derivante dagli ordinamenti colturali in uso e costituiscono tratti fondamentali delle reti ecologiche.

La realizzazione di FER potrebbe compromettere i caratteri paesaggistici e ecologici, nonché la funzionalità dei corsi d'acqua quali corridoi di connessione che necessitano adeguata tutela e la cui integrità non è compatibile con la presenza di tali impianti.

Un'ultima considerazione va riportata in merito alle "Problematiche per la realizzazione di FER –incompatibilità con gli obiettivi di protezione", infatti il riferimento circa l'incompatibilità della realizzazione di impianti fotovoltaici è del tutto condivisibile, ove questi venissero proposti nell'ambito degli elementi strutturali che portano alla definizione di "corso d'acqua" e quindi: i versanti della valle imbrifera, l'area golenale, il ciglio, ecc.

Il terreno interessato dalla realizzazione dell'impianto non ha alcun legame morfostrutturale con il "corso d'acqua episodico" posto a nord (adiacenza con la S.P.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

37 bis) dell'impianto e che costituente un ramo occidentale del reticolo idrografico secondario del "canale Reale" e quindi non compromette minimamente i caratteri paesaggistici ed ecologici e né quelli connessi alla stessa funzionalità del "corso d'acqua episodico".

In definitiva, anche se l'impianto non interessa nessuna porzione di terreno posta all'interno della distanza dei "fino a 150 m.", questo aspetto non ne inficia la realizzazione in quanto i caratteri morfologico-strutturali del "corso d'acqua episodico", si limitano ad una distanza inferiore a 150 m., come previsto dalla richiamata "scheda".

Tutto ciò in riferimento alla normativa vigente.

Nella realtà dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'impianto, il "corso d'acqua episodico" è rilevato in adiacenza della strada provinciale n. 37 bis con variabili espansioni a Sud della stessa strada.

2.4.2.3 Ambito di Tutela Estesi-nuovo layer cartografico (Pagina n. 16).

Nel "Piano FER" del Comune si è ritenuto opportuno riportare, alla "Scheda" di pagina 16, un ulteriore incremento delle superficie territoriali comunali da "tutelare" al fine della realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile; tale ulteriore restrizione limita la realizzazione degli impianti a scapito di una minore "impronta ecologica" finalizzata ad una riduzione delle immissioni "massiche" rivenienti dalla produzione energetica da fonti fossili.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Tale ulteriore incremento è sicuramente poco confacente agli indirizzi comunitari e nazionali in merito alla *"carbon footprint"* e quindi alla riduzione sostanziale dell'immissione di CO2 in atmosfera.

La Tavola n. 29 è rappresentativa degli *"Ambiti Territoriali Estesi"* voluti e riportati dal "Piano NO FER" comunale; l'area d'interesse, come rappresentata nella tavola è caratterizzata, oltre che da una piccola porzione del buffer connesso al "*corso d'acqua episodico*", del quale si è detto in precedenza, anche da:

- un tratteggio orizzontale che, nella legenda allegata, riporta: Ambito territoriale esteso: "D – relativo";
- il medesimo tratteggio interessa la Masseria "Mazzetta" ed un tratto della strada provinciale Mesagne- S, Vito dei Normanni;
- una vasta area non tratteggiata ed in "bianco", <u>ove non sussiste alcuna</u> preclusione sulla realizzazione degli impianti FER.





COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tavola n. 29: Ambito di Tutela Estesi-nuovo layer cartografico (Pag. n. 16).

In merito alla destinazione d'uso dell'Ambito *"D-relativo"*, appare opportuno riportare che la *"relatività"* della presenza o meno di un *"vincolo"* di interdizione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, va analizzata volta per volta ed in funzione delle caratteristiche proprie del terreno.

Infine appare opportuno rilevare che anche in questa tavola non è riportato alcun "corso d'acqua episodico" che possa creare un "vincolo" alla realizzazione dell'impianto.

2.4.2.4 Piano FER – tavola pag. 90 – Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER.

Il "Piano FER" del Comune di Brindisi all'ultima pagina (pag. 90) riporta la tavola esemplificativa dei vincoli esistenti e della possibilità di realizzare o meno i FER sul territorio comunale.

La Tavola n. 30 che segue, riproduce lo stralcio della tavola di pag. 90, dalla cui "legenda" è possibile rilevare i vincoli, espressi nella legenda, relativi alla realiz-zazione dell'impianto fotovoltaico.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

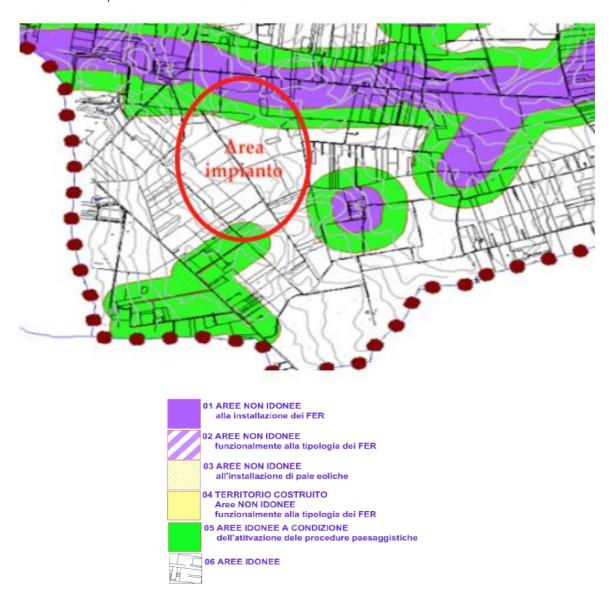


Tavola n. 30: tavola di pag. 90 – Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER.

In definitiva la Tavola di sintesi della pag. 90 del "Piano FER" del Comune di Brindisi per l'area d'interesse <u>riporta la possibilità della realizzazione dell'impianto, a condizione che sia attivata la procedura della valutazione dell'inserimento paesaggistico nell'ambito del territorio comunale, là dove le stringhe dell'impianto interessano l'area in "verde".</u>



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Le aree non colorate costituiscono *"aree idonee"* alla realizzazione dell'im-pianto, senza alcuna produzione di relazione paesaggistica.

Infine, di rilevante, appare opportuno evidenziare che non risulta la presenza di alcun "corso d'acqua episodico" che attraversa l'area dell'impianto e quindi la possibilità di realizzarlo.

2.4.3 Piano FER –Aree idonee ed inidonee all'istallazione dei FER da "spectrum".

Il Comune di Brindisi ha istituito un portale dal nome "spectrum spatial analyst" nel quale ha riportato tutte le valutazioni di ordine urbanistico, del rumore, ecc. che interessano l'intero territorio di Brindisi.

Nell'andare ad attivare il layer relativo al "Piano per le aree NON Idonee" alla realizzazione di FER, improvvisamente e senza alcuna rispondenza né morfologica e né idraulica, nell'area d'intervento appare un nuovo "corso d'acqua episodico", mai rappresentato nella cartografia ufficiale ed approvata dal Consiglio Comunale e dalla Regione; cartografia riportata in questo capitolo e con le precise indicazioni da cui sono state tratte.

Presumibilmente ed in virtù del fatto che tale "corso d'acqua episodico" è stato riportato, impropriamente, nel PUTT/p comunale, nella rimodulazione di tutti i vincoli e gli strumenti urbanistici esistenti, in "spectrum" si è riportato tale canale, pur non esistendo nella cartografia PUTT/p Regionale.

La Tavola che segue n. 31 riproduce lo stralcio dell'area d'imposta dell'impianto di "Masseria Mazzetta", con questo "nuovo" "corso d'acqua episodico" che, ad avviso dello scrivente costituisce un evidente errore cartografico in quanto in contrasto con la medesima documentazione ufficiale del Comune di Brindisi.



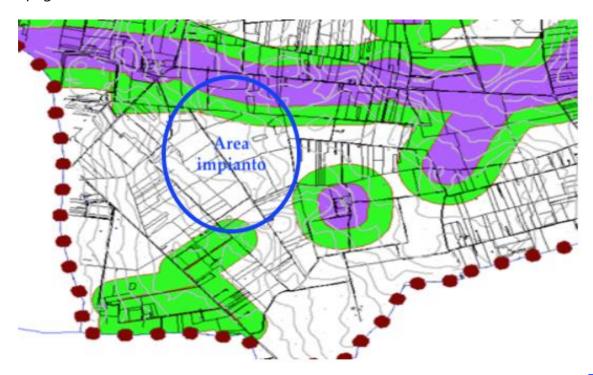
COMUNE DI BRINDISI PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



Tavola n. 31: Piano FER – vincoli tratti dal portale "spectrum".

Il confronto con la cartografia ufficiale del "Piano FER per le aree Non Idonee" è riportato alla Tavola n. 32 che rappresenta lo stralcio della planimetria ufficiale allegata alla pag. 90 del Piano comunale.





COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Tav. n. 32: Piano FER – vincoli tratti dalla pag. 90 della Relazione del "Piano FER".

E' del tutto evidente che si tratta di un errore, anche rispetto alla programmazione regionale delle aree FER, così come riportato nel merito di questa nota tecnica.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

3 Considerazioni idrauliche ed idrogeologiche finali.

In definitiva, da quanto riportato è possibile desumere che il "corso d'acqua episodico", per essere riconosciuto come tale ed essere annesso alla rete RER, deve sempre essere cartografato nel reticolo idrografico del PAI ed il "buffer" di rispetto idrografico è pari a 100 m.

Secondo II PPTR ed il PAI i *"fiumi-torrenti-corsi d'acqua"* sono quelli iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato.

Ove le sponde o gli <u>argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri</u>
<u>a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta</u>
<u>Geomorfoidrologica regionale.</u>

In merito agli ulteriori contesti di cui alle componenti idrologiche si deve considerare che il *"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."* (Rete Ecologica Regionale) (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) che consiste in corpi idrici, anche effimeri o occasionali che includono una fascia di salvaguardia di 100 m da ciascun lato o come diversamente cartografata.

Tutto quanto richiamato con l'obiettivo di evidenziare che sussiste una sostan-ziale differenza nei "buffer" di un "<u>fiume-torrente-corso d'acqua</u>" e quello di un <u>"corso d'acqua"</u> episodico", come quello posto in prossimità dell'area d'interesse; infatti:

- Area salvaguardia idrogeologica per "fiumi-torrenti-corsi d'acqua" = 150 m.;



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Area salvaguardia idrologica per "corso d'acqua episodico", = 100 m.

Quindi il PAI ed il PPTR evidenziano una *"pertinenza"* dei *"corsi d'acqua"*, siano questi iscritti nell'elenco delle *"acque pubbliche"* e, nel qual caso pari a 150 m. che, quelle non iscritte nell'elenco e costituenti un *"corso d'acqua episodico"*, la cui *"pertinenza"* è pari a 100 m., come nel caso del *"corso d'acqua episodico"* posto a cavallo della S.P. 37 bis è più prossimo all'area d'intervento.

Una differenza di ben 50 m. che rispetta la genesi e le caratteristiche di un "corso d'acqua" e che, ove omologate anche agli "scoli meteorici ed episodici", graverebbe, come nel caso in studio, sulle dimensioni e sull'allocazione dei tracker dell'impianto fotovoltaico.

In definitiva, avendo dimostrato che il "corso d'acqua" posto a Nord ed in adiacenza alla S.P. 37 bis dell'area d'imposta dell'impianto è "episodico", l'area di salvaguardia idraulico-idrogeologica è pari a 100 m.

Infine, appare opportuno ribadire che l'area in studio non è gravata né da "vincolo idrogeologico" ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 dell'11 marzo 2015 e né da "rischio" idraulico e quindi, l'impianto previsto ed i terreni annessi non possono dar luogo a "denudazioni", perdita di stabilità e/o turbare il regime delle acque.

In considerazione di quanto riportato, <u>non gravando alcun vincolo di "pericolo" e/o di "rischio"</u>, come rilevato dalla cartografia PAI, nella fase di progettazione dell'impianto fotovoltaico, va valutato e rispettato il limite della "salvaguardia" idraulica del "corso d'acqua episodico", <u>pari a 100 m.; entro questa distanza dall'asse del corso d'acqua, non sarebbe possibile andare a realizzare alcun manufatto</u>.

Il condizionale è d'obbligo in quanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, è necessario che sia ben definita, a prescindere dalle



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

estensioni delle *"aree di salvaguardia"*, <u>l'area "golenale" del corso d'acqua</u>; il comma 1, testualmente recita:

"Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonchè l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità".

Anche per un corso d'acqua episodico, come quello posto a cavallo della S.P. 37 bis, vi è la necessità di ben definire l'area "golenale", nella quale, a prescindere dall'area di salvaguardia, non è possibile realizzare alcuna struttura.

Va, comunque, tenuto in debito conto quanto inoltre riportato sempre dall'art. 6, comma 8, delle NTA del PAI che, testualmente, recita:

"Quando il reticolo idrografico e <u>l'alveo in modellamento attivo e le</u> aree golenali non sono realmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, <u>sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m."</u>

In definitiva, nel caso in cui non sia possibile individuare l'area "golenale" nella quale avviene il c.d. "modellamento attivo" dei versanti della valle imbrifera, va comunque ed imprescindibilmente rispettato il vincolo di 75 m. (su ambedue le sponde) dall'asse del corso d'acqua.

Infine, un ultimo riferimento normativo va riportato alla "*Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*", di cui all'art. 10 commi 2 e 3 che, di seguito, si riportano:



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

"comma 2: All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

comma 3: Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono realmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m."

Da questo ultimo riferimento normativo sinteticamente si rileva che, in termini metodologici si dovrà operare, ove possibile, come segue:

- 1. <u>Individuare l'area "golenale"</u> del "corso d'acqua" facendo esplicito riferi-mento alla presenza di "forme di modellamento" del corso d'acqua ed in particolare dalla presenza di "cigli di sponda" e "ripe d'erosione";
- 2. Ove l'area golenale dovesse essere eccedente il limite di 75 m., limite previsto dalle NTA del PAI per la salvaguardia dei corsi d'acqua ed il libero deflusso delle acque, va considerata l'estensione della "area di salvaguardia" del corso d'acqua e, quindi, rispettivamente 150 m. per i corsi d'acqua riconosciuti come "pubblici" e 100 m. per quelli "episodici", costituenti il "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." (Rete Ecologica Regionale);
- Solo ove non è individuabile l'area golenale, va elaborato uno "studio di compatibilità idrologica ed idraulica"; tutto ciò lasciando fisse le estensioni delle richiamate "aree di salvaguardia", entro cui non è possibile realizzare alcunchè.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

4. Infine, in assenza di "pericolosità" e "rischio", ove l'area golenale è compresa nei limiti dei 75 m. previsti dagli art. 6 e 10 delle NTA del PAI, la realizzazione di manufatti al di sotto delle dimensioni delle "aree di salvaguardia" è funzione di un parere rilasciato dall'AdB; sempre in questo caso, non si ritiene che debba essere attivata alcuna procedura autorizzativa con l'AdB se anche nelle "aree di salvaguardia" idraulica non si intende realizzare manufatti e, nel qual caso, un impianto fotovoltaico.

In definitiva l'AdB, in maniera del tutto adeguata, fornisce indicazioni oggettive sulla progettazione in virtù della presenza della morfologia tipica di un'area interes-sata dal deflusso delle acque meteoriche e/o di altra natura (falda superficiale, scariche, ecc).

Il problema sussiste, come nel caso dell'impianto previsto dalla Columns Energy, quando la cartografia tematica "i*drogeomorfologica*", non permette di definire le caratteristiche strutturali tipiche di un "*bacino imbrifero*", quali: area golenale, la ripa di erosione, il ciglio di versante e quello di sponda, ecc.

Ancor di più, il problema sussiste, quando tali caratteristiche strutturali idrogeomorfologiche, non sono neppure individuate ed individuabili nell'area che dovrebbe contenere un "corso d'acqua episodico", se pur cartografato, come quello in adiacenza della S.P. 37 bis.

Nel caso poi che tale "corso d'acqua episodico" non sia ufficialmente cartografato e/o lo sia in maniera errata, come quello inesistente all'interno dell'area d'imposta dell'impianto, non si ha nessuna possibilità di effettuare uno studio idraulico che possa giustificare l'utilizzo di un'area di salvaguardia per l'impianto.

Vi è poi il caso in cui, come per il corso d'acqua adiacente alla S.P. 37 bis, che la rappresentazione cartografica è differente fra quella del PAI e dell'AdB e quella del



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Comune di Brindisi e che neppure un attento rilievo topografico ha definito i contorni strutturali di un "corso d'acqua".

In tali condizioni, tutte facilmente dimostrabili in campagna e cartograficamente, non vi è un modellamento attivo dell'alveo perché non vi è "alveo".

Si è del tutto coscienti che l'art. 10 delle NTA, al punto 3, fa riferimento alle "fasce di pertinenza fluviale", non realmente individuate nella cartografia allegata al PAI ed è esplicito il riferimento al buffer di 75 m.; ciò però comporta che la "fascia di pertinenza fluviale" sia individuabile almeno in campagna, cosa che non è per l'area in studio.

Con le considerazioni riportate, ove non esiste un "canale", si ritiene sia poco congruente lo sviluppo di uno studio idraulico che dovrebbe calcolare il valore di portata al colmo occorrente per un tempo di ritorno pari 5, 30, 200 e a 500 anni, al fine di verificare la capacità attuale dell'ipotetico canale a far transitare tali portate e l'eventuale interferenza tra l'impianto e le quattro diverse onde di piena; inoltre, se non si individua il canale, ancor maggiore difficoltà si ha nell'individuazione ed il riconoscimento dell'eventuale bacino idrografico di pertinenza.

Né, come riportato nell'art. 36 delle NTA, è possibile assegnare alla sezione dell'ipotetico canale una portata aleatoria, in quanto, come noto, il calcolo della portata di piena deve essere realizzato attraverso un modello di trasformazione afflussi-deflussi che avviene lungo tutto il bacino idrografico di pertinenza.

Oggi, anche per riscontri storici dei proprietari abitanti le due Masserie di Mazzara e Belloluogo, poste nell'intorno dell'area d'impianto, a memoria storica non si ricordano esondazioni e/o concentrazioni di acque tali da comportare allagamenti.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

4 Considerazioni conclusive.

La Columns Energy Srl ha affidato allo scrivente l'incarico di effettuare uno studio idrogeologico e di "compatibilità idraulica" sui terreni destinati ad accogliere un impianto fotovoltaico, da realizzare nel territorio comunale di Brindisi, alla Contrada "Masseria Mazzetta", su terreni tutti accatastati nel Foglio n. 90 e parzialmente anche nel Foglio n. 91.

In merito alle caratteristiche idrogeologiche ed idrauliche, nell'area d'intervento non si è registrata la presenza di alcun "reticolo idrografico" e quindi costituito da più "corsi d'acqua", per cui viene totalmente a mancare il così detto "rischio idraulico" e quindi, al contempo non si rileva nessuna "pericolosità idrogeologica".

In particolare, questa relazione ha avuto l'obiettivo di andare a definire, concretamente, quali e quanti sono i "corsi d'acqua episodici" che interessano l'area di imposta dell'impianto fotovoltaico; ciò in virtù del fatto che sussistono sostanziali differenze fra la cartografia regionale e quella del Comune di Brindisi ed ancor di più, nell'ambito dello stesso comune fra quella "ufficiale" riportata nel "sistema informatico comunale" e quella rappresentata nel "webgis" denominato "spectrum".

Il raffronto è stato effettuato sugli strumenti urbanistici esistenti e che possono indurre a "vincoli" e "restrizioni" nella realizzazione di impianti fotovoltaici; di seguito si riportano, sinteticamente, quanto rilevato in particolare sul presunto "corso d'acqua episodico" che attraverserebbe l'area d'imposta dell'impianto; tutto ciò fatto salvo che si dà per certa, con grande magnanimità, la presenza di un "corso d'acqua episodico" posto a cavallo della S.P. 37 bis. E che interessa parzialmente anche la realizzazione della porzione più settentrionale dell'impianto.

Di seguito, con uno schema semplificato, si riportano le differenze evidenziate fra le cartografie della Regione e quelle del Comune, facendo esplicito riferimento, sia



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

al "corso d'acqua episodico" posto in adiacenza della S.P. 37 bis che, anche a quello ipotetico che attraverserebbe l'area d'impianto da nord, verro sud; per tali riscontri si fa esplicito riferimento ai vari capitoli della relazione che, in sostanza, hanno trattato la rappresentazione cartografica dell'area d'imposta dell'impianto, considerando i vari strumenti urbanistici e tecnici che sono in grado di condizionare, con vincoli e limitazioni, la realizzazione dell'impianto; strumenti che qui di seguito si riportano:

- 1. II PPTR;
- 2. Il PUTT (se pur normativamente superato dal PPTR);
- 3. Il PAI dell'AdB (anche se in assenza di pericolosità e rischio);
- 4. La "Carta Idrogeomorfologica".
- 5. Il "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER", valutato nel confronto con il "sistema cartografico informatico" comunale;
- 6. Il "Piano di aree non idonee all'installazione dei FER", valutato nel confronto con il webgis comunale denominato <u>"spectrum".</u>

Di seguito i confronti:

- 1. Confronto sulla cartografia del PPTR:
 - Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis NON RILEVATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
 - <u>Comune:</u> "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

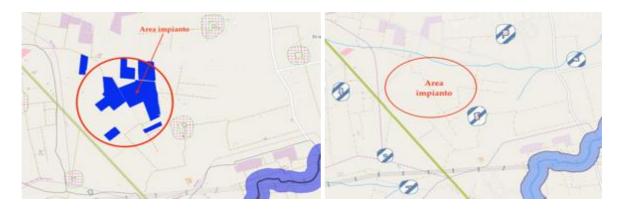
 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO

Commento: difformità cartografica.



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"



PPTR- Regione

PPTR - Comune da "spectrum"

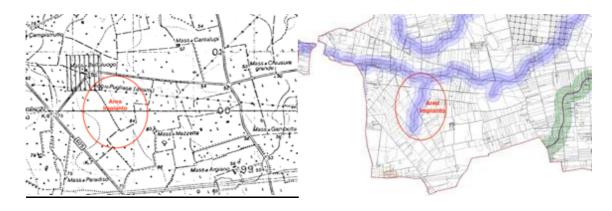
2. Confronto sulla cartografia del PUTT (se pur superato)

- Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis NON RILEVATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
- Comune: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: RIPORTATO

Commento: difformità cartografica.



PUTT- Regione

PUTT – Comune da "spectrum"



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

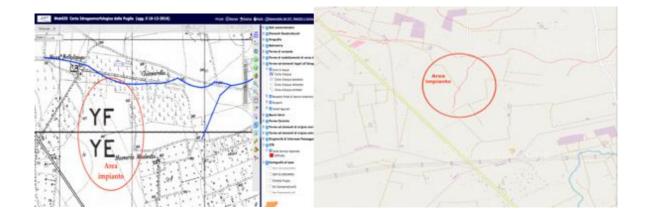
3. Confronto sulla cartografia del PAI (non vi è pericolosità e rischio):

- Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis -RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
- Comune: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: RIPORTATO

Commento: difformità cartografica.



PAI- Regione

PAI – Comune da "spectrum"

4. Confronto sulla "Carta Idrogeomorfologica":

- Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis –RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
- <u>Comune:</u> "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: RIPORTATO



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Commento: difformità cartografica.



Carta Idrog.- Regione

Carta Idrog. Comune da "sistcartinform".

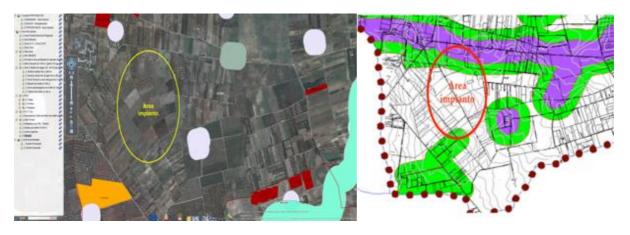
5. <u>Confronto "Piano NO FER" con "sistcartinform"</u> del Comune:

- Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis NON RILEVATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
- <u>Comune:</u> "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO

Commento: difformità cartografica.



PIANO NO FER- Regione

P. NO FER – Comune da "sistcartinform".



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

6. Confronto "Piano NO FER" con "spectrum" del Comune:

- Regione: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis NON RILEVATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: NON RILEVATO
- Comune: "corso d'acqua episodico" su S.P. 37 bis RIPORTATO

 "corso d'acqua episodico" in area impianto: RIPORTATO

Commento: difformità cartografica.



PIANO NO FER- Regione

P. NO FER – Comune da "spectrum".

Dal quadro di confronto riportato in termini essenziali, si rileva una netta difformità sulla presenza o meno dei due "corsi d'acqua episodici" che condizionano la progettazione definitiva dell'impianto sui terreni già asserviti.

Il percorso progettuale ha tenuto in debito conto, se pur con le carenze di rappresentazione cartografica evidenziate, il "corso d'acqua episodico" posto a Nord dell'area d'impianto e che interessa la S.P. 37 bis.

Per tale "corso d'acqua episodico", non inquadrato nella rete RER regionale, vi è da considerare l'oggettiva difficoltà sia morfologica che topografica, ad individuare le "morfostrutture" tipiche di un "corso d'acqua" (area golenale, ripa di erosione, cicli, ecc.);



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

a ciò si aggiunga la differente ubicazione nella rappresentazione grafica fra la cartografia regionale e quella comunale (vedi tavola n.32 ed ingrandimenti).

La progettazione dell'allocazione dei primi tracker ha tenuto in debito conto sia la distanza dalla strada provinciale (40 m.) che, di un'ulteriore relativa distanza che, comunque, non perviene ai 75 m. come riportato dall'art. 10, comma 3 delle NTA del PAI e relativo alla "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale", che testualmente recita:

art. 10- comma 3: Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono realmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m."

Appare opportuno riportare che tale articolo disciplina le "fasce di pertinenza fluviale" che, come noto definiscono buffer di rispetto differenziando i "fiume-torrente-corso d'acqua" iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e quelli di un "corso d'acqua episodico" annessi al "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." (Rete Ecologica Regionale) (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice); infatti:

- Area salvaguardia idrogeologica per "fiumi-torrenti-corsi d'acqua" = 150 m.;
- Area salvaguardia idrologica per "corso d'acqua episodico" (RER) = 100 m.

Il riferimento al richiamato art. 10 comma 3 delle NTA, fa riferimento a un *"corso"* d'acqua episodico" appartenente alla rete RER regionale.

Nel caso che ci impegna, il "corso d'acqua episodico", posto a cavallo della S.P. 37 bis, non essendo cartografato, NON APPARTIENE alla Rete RER Regionale.



COMUNE DI BRINDISI 02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

Per i motivi richiamati la progettazione definitiva dell'impianto, rispetto al "corso d'acqua", non si è attenuta al rispetto dei 75 m. in quanto, non essendo individuato un "alveo" non se ne può definire un asse e né la sua tendenza evolutiva; si è operato cum gruno salis rispettando la distanza dalla S.P. ed implementando questa distanza con circa ulteriori 15 m., per un totale di 55 m. dalla statale.

A prescindere dagli interessi aziendali, ciò comporta una maggiore produzione energetica ed un più adeguato "beneficio ambientale" in termini di "decarbonizzazione" e di "carbon footprint" se quel minimo di energia prodotta l'energia prodotta è confrontata con la medesima prodotta da fonte fossile.

Il tutto senza distogliere lo sguardo dall'oggettività dei terreni agricoli interessati che, nel qual caso, sono per lo più in uno stato di abbandono colturale ed improduttivi ed inducono seri problemi alle caratteristiche organolettiche dell'epidetum (suolo vegetale) con incipienti fenomeni di pre-desertificazione; per le aree a coltura olivicola la R.P. ha definito tale zona come "infetta" dal batterio "xilella", evidenziando "focolai" in prossimità dell'area d'imposta dell'impianto.

In merito, invece, al "corso d'acqua episodico" che parrebbe interessare anche l'area centrale del territorio previsto dall'impianto, non è stato minimamente considerato nella progettazione definitiva in virtù di quanto succintamente riportato:

- Non è mai stato rilevato nella totalità della cartografia regionale;
- Non è stato rilevato sia topograficamente che, dopo attenta osservazione di campagna;
- E' stato riportato per la prima volta ed impropriamente nel PUTT (strumento normativo superato dal PPTR) del Comune e non della Regione;



COMUNE DI BRINDISI

02_RIG-RPTA: RELAZIONE -"COMPATIBILITA'CON IL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE"

- Non è mai riportato nella documentazione del Comune relativa al PAI regionale,
 tratta dal "sistema cartografico informatico";
- E solo riportato nel webgis del Comune denominato "Spectrum" e che costituisce una sorta di summa degli strumenti urbanistici.

Nel qual caso si rileva una forte contraddizione fra la cartografia riportata nel "sistema cartografico informatico" e nel webgis "spectrum".

Fatto salvo il lodevole lavoro sviluppato con il webgis "spectrum", si ritiene che sul caso del "corso d'acqua episodico" che attraverserebbe l'area d'impianto, vi sia un evidente e comprensibile errore materiale riveniente da un precedente errore cartografico riportato nel vecchio e non più efficace PUTT.

Per le ragioni richiamate ed anche per gli oggettivi riscontri di "impronta ecologica" prodotta dall'impianto, si è ritenuto opportuno e doveroso escludere ogni "vincolo" connesso alla presenza di tale ipotetico "corso d'acqua episodico".

Brindisi, dicembre 2021

prof. dott. Francesco Magno Geologo-consulente ambientale